



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

Circ. n. 061
Segreteria di Dirigenza

Brescia, 12 ottobre 2016

A tutti i Docenti

Al Personale ATA

Agli Atti

Oggetto: disponibilità alla SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI CONNESSI A PATOLOGIE CRONICHE DI STUDENTI

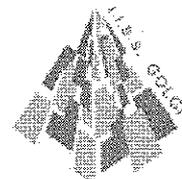
Vista la normativa di riferimento:

- LINEE GUIDA per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico – MIUR e Ministero della Salute 25.11.2005;
- CIRCOLARE REGIONALE N. 30 DEL 12 LUGLIO 2005 - Linee Guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico;
- D.M. 388/03 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale;
- D.LGS. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E LA GESTIONE DI INTERVENTI CONNESSI A PATOLOGIE CRONICHE A SCUOLA sottoscritto da Azienda Sanitaria Locale di Brescia e Ufficio Scolastico per la Lombardia Ufficio XI di Brescia in data 15 Aprile 2011 (in allegato);

constatata la presenza in Istituto di:

- 1 studente con possibile crisi epilettica prolungata;
- 1 studente con diabete;
- 1 studente con crisi di panico;
- 1 studente tracheostomizzato con necessità di aspirazione endotracheale;

preso atto delle richieste delle famiglie e della dichiarazione dei genitori i quali, consapevoli che l'operazione viene svolta da personale non sanitario, sollevano lo stesso da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'intervento;





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

considerato che:

- l'assistenza specifica ai ragazzi che, in ambito scolastico, necessitano di interventi connessi a patologie, si configura generalmente come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- tale attività rientra in un piano terapeutico definito dal medico di famiglia;
- l'assistenza specifica verrà supportata da una "formazione in situazione" riguardante la singola patologia, nell'ambito della più generale formazione prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e dal D.M. 388/2003 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro,

si chiede la disponibilità ad intervenire in singoli casi compilando il modello in allegato ed inoltrandolo alla Dirigenza.

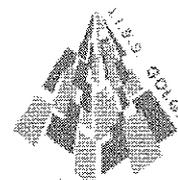
Si sottolinea che l'autorizzazione del piano di azione per i singoli interventi sarà formalizzata solo dopo la realizzazione dell'attività di "formazione in situazione" rivolta agli operatori scolastici che abbiano dato la propria disponibilità.

Per richiesta di chiarimenti o di informazioni più dettagliate in merito alle singole azioni, rivolgersi alla prof. ssa Abrami Carla, Funzione Strumentale per l'Inclusione.



Il Dirigente Scolastico

Francesca D'Anna





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

Brescia, ____ - ____ - ____

Al Dirigente Scolastico
dell'IISS "C. Golgi"
Francesca D'Anna

Dichiarazione della propria disponibilità alla SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI CONNESSI A PATOLOGIE CRONICHE DI STUDENTI

Il/L sottoscritto/a

- docente
- ATA
- collaboratore scolastico

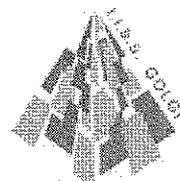
già nominato come addetto al primo soccorso sì no

dichiara la propria disponibilità alla somministrazione dei farmaci per la terapia quotidiana e/o del farmaco salvavita per situazioni di emergenza e/o all'intervento connesso a patologie croniche, secondo le seguenti modalità (barrare l'opzione/le opzioni):

- disponibilità a vigilare sull'autosomministrazione di farmaci;
- disponibilità a somministrare farmaci in caso di crisi ipoglicemica (farmaco salvavita);
- disponibilità a somministrare farmaci in caso di crisi epilettica prolungata (farmaco salvavita);
- disponibilità ad effettuare intervento di tracheoaspirazione.

Dichiara inoltre la propria adesione all'attività di "formazione in situazione" specifica per l'intervento.

FIRMA





**PROTOCOLLO
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
E
LA GESTIONE DI INTERVENTI CONNESSI A PATOLOGIE CRONICHE
A SCUOLA**

Sottoscritto da

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA

e

**UFFICIO SCOLASTICO PER LA LOMBARDIA
UFFICIO XI – BRESCIA**

in data 15 aprile 2011

ALLEGATI

- Allegato 1 Enti ed Organizzazioni ai quali è stata presentata la versione preliminare del protocollo
- Allegato 2 Richiesta di somministrazione di farmaci da parte della famiglia
- Allegato 3 Prescrizione del medico curante (pediatra di libera scelta o medico di medicina generale) alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico – MIUR e Ministero della Salute 25.11.2005
- Circolare Regionale n. 30 del 12 luglio 2005 - Linee Guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico
- D.M. 388/03 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
- D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E LA GESTIONE DI INTERVENTI CONNESSI A PATOLOGIE CRONICHE A SCUOLA

TRA

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA, di seguito ASL, con sede legale in Brescia – Viale Duca degli Abruzzi, 15, codice fiscale e partita IVA n. 03436310175, rappresentata dal Direttore Generale Dr. Carmelo Scarcella

e

L'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE, di seguito UST, con sede legale in Brescia – Via S. Antonio, 14 Mompiano, codice fiscale n. 80049150172, rappresentato dal Dirigente Dr.ssa Maria Rosa Raimondi

Premesso che:

- le problematiche relative alla presenza di bambini/ragazzi che, in orario scolastico, necessitano di interventi connessi a patologie acute e croniche sono da tempo all'attenzione delle istituzioni;
- l'esistenza di tali situazioni richiama l'attenzione sulla centralità della persona e la conseguente consapevolezza della priorità di tutelarne la salute e il benessere; pone altresì la necessità di adottare, in accordo tra i diversi attori, un percorso d'intervento nelle singole situazioni;
- dal 2006 è attivo un Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola, prodotto sulla base del "Progetto Salute Scuola dell'Ospedale dei Bambini di Brescia", concordato tra le Parti di cui sopra ed applicato nell'intero territorio ASL;
- si ritiene opportuno confermare che obiettivo principale del Protocollo è garantire il minor impatto possibile della patologia e dei trattamenti connessi sulla qualità della vita del soggetto, anche nell'ambiente scolastico;
- in base all'esperienza accumulata nei cinque anni di applicazione del citato Protocollo, è necessario aggiornare l'accordo attraverso una nuova condivisione del percorso, al fine di adottare modalità di intervento che, attraverso la collaborazione e la condivisione di responsabilità tra tutti gli attori e le loro organizzazioni, permettano di raggiungere l'obiettivo al di là di possibili carenze normative.

Preso atto che:

- la presenza di bambini/ragazzi che necessitano di interventi terapeutici è esperienza comune alle scuole d'infanzia ed agli istituti di ogni ordine e grado. Le situazioni che si possono presentare sono riconducibili a:
 1. emergenza imprevista in soggetto senza patologia nota;
 2. manifestazione acuta correlata alla patologia cronica nota, che richiede interventi immediati;
 3. terapia programmata ed improrogabile per il trattamento di patologia cronica;
- il caso dell'emergenza imprevista è trattato nell'ambito del primo soccorso aziendale dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. 388/03 e relativi indirizzi applicativi emanati nel gennaio 2005 dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro. Pertanto il presente Protocollo è definito per affrontare le situazioni che rientrano nei soli casi 2. e 3.;

- si ritiene opportuno evitare che in orario scolastico siano somministrate terapie per il trattamento di patologie non croniche;
- al fine di garantire, nell'intero territorio ASL, un approccio omogeneo alla gestione degli interventi di cui al presente Protocollo, la proposta preliminare dello stesso è stata posta all'attenzione dei diversi Enti/Organizzazioni di cui all'allegato 1, al fine di introdurre le opportune integrazioni e favorire la fattiva partecipazione delle diverse componenti alla attuazione del Protocollo, nel rispetto delle proprie competenze;
- in tutti i casi con caratteri di urgenza è comunque indispensabile interpellare l'AREU 118 - Azienda Regionale Emergenza Urgenza, che valuterà l'eventuale necessità di intervento diretto.

Considerato che:

- l'assistenza specifica ai bambini/ragazzi che, in ambito scolastico, necessitano di interventi connessi a patologie, si configura generalmente come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- tale attività rientra in un piano terapeutico definito dal medico di famiglia anche su proposta del medico specialista;
- l'assistenza specifica viene supportata da una "formazione in situazione" riguardante la singola patologia, nell'ambito della più generale formazione prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e dal D.M. 388/2003 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso

ASL e UST

convengono quanto segue:

Art. 1

Obiettivo del Protocollo

Permettere a tutti i bambini/ragazzi con patologie croniche che necessitano di interventi terapeutici programmati in orario scolastico o di interventi in emergenza prevedibile, di vivere una vita la più normale possibile.

Art. 2

Percorso per la somministrazione di farmaci da parte di personale individuato dall'istituto scolastico

La somministrazione di farmaci per il trattamento di patologie croniche a scuola è riservata a situazioni eccezionali ed improrogabili ed è organizzata secondo un percorso che, coinvolgendo il bambino/ragazzo, la famiglia, il medico proponente, l'istituto scolastico, il medico curante ed il distretto socio sanitario, perviene alla definizione di specifico progetto d'intervento. A tal fine ciascuna situazione proposta è oggetto di attento esame e confronto, se necessario attraverso apposito incontro, tra tutti gli attori coinvolti, alla ricerca delle modalità di gestione più appropriate.

Di seguito si illustrano le competenze dei singoli attori.

Il dirigente scolastico:

- riceve richiesta dai genitori (allegato 2) corredata della prescrizione per la somministrazione rilasciata dal medico di famiglia (allegato 3);
- individua, preferibilmente nell'ambito del personale già nominato come addetto al pronto soccorso (ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03), gli operatori scolastici (docenti, collaboratori scolastici) disponibili a somministrare i farmaci. Il dirigente scolastico ha inoltre la possibilità, previo accordo con l'ufficio comunale preposto, di chiedere la disponibilità di cui sopra al personale educativo/assistenziale comunale già operante nell'istituto. In assenza di qualsiasi disponibilità, il dirigente scolastico chiede la collaborazione al direttore del distretto socio sanitario per concordare un progetto d'intervento temporaneo e, allo stesso tempo, favorire lo sviluppo di disponibilità interne all'istituto;
- garantisce che la conservazione dei farmaci e degli strumenti in uso sia effettuata in modo corretto e sicuro;
- si fa garante dell'esecuzione di quanto indicato sul modulo di prescrizione alla somministrazione dei farmaci avvalendosi degli operatori individuati, opportunamente formati secondo quanto previsto nel successivo art. 4 e della puntuale registrazione, su apposito diario, di ogni intervento effettuato (intervento, orario, dose, firma);
- in occasione dei passaggi ad altra scuola, invita espressamente i genitori dello studente ad informare il dirigente scolastico della scuola di destinazione e concorda la trasmissione della documentazione necessaria per la continuità del progetto.

I genitori presentano richiesta al dirigente scolastico utilizzando il modulo (allegato 2) corredata della prescrizione alla somministrazione rilasciata esclusivamente dal medico di famiglia (allegato 3). Si precisa che richiesta e prescrizione hanno validità limitata all'anno scolastico nel corso del quale sono redatte. In caso di modifica della terapia nel corso dell'anno, la precedente richiesta/prescrizione viene annullata e sostituita dalla nuova richiesta/prescrizione.

Il medico di famiglia rilascia ai genitori, su loro richiesta ed eventualmente a seguito di proposta di medico specialista, la prescrizione alla somministrazione del farmaco/i (allegato 3). I criteri a cui il medico di famiglia si attiene nella prescrizione per la somministrazione di farmaci a scuola sono i seguenti:

- l'assoluta necessità;
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario.

Il modulo di prescrizione (allegato 3), deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità d'equivoci e/o errori:

- nome e cognome dell'alunno/a
- nome commerciale del farmaco
- dose da somministrare
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- durata della terapia.

Il Distretto Socio Sanitario:

- su richiesta dell'istituto scolastico o del medico di famiglia interviene a facilitare il confronto tra attori ai fini di individuare la soluzione più appropriata al caso;
- partecipa alla elaborazione dello specifico progetto d'intervento;
- garantisce la realizzazione dell'attività di "formazione in situazione" rivolta agli operatori scolastici, secondo quanto previsto nel successivo art. 4 e senza oneri per la scuola e la famiglia

Art. 3

Gestione delle emergenze possibili, a seguito di patologie croniche in atto, che richiedono un intervento in urgenza

Alcune patologie croniche possono dare origine a manifestazioni acute per affrontare le quali è necessario prevedere di mettere in atto opportuni interventi pianificati preliminarmente, effettuabili comunque anche da personale non sanitario, secondo le indicazioni del medico di famiglia, redatte anche avvalendosi di apposite schede informative esemplificative (realizzate, in particolare, con la collaborazione degli specialisti dell'Ospedale dei Bambini di Brescia) relative alle principali situazioni critiche:

- crisi epilettica,
- crisi asmatica,
- crisi ipoglicemica.

Art. 4

Informazione e formazione del personale scolastico

Al momento della definizione del singolo progetto d'intervento, in accordo tra istituto, distretto socio sanitario e genitori, deve essere organizzata una "formazione in situazione" a favore del personale che ha fornito la propria disponibilità, anche valorizzando le figure del medico di famiglia e/o del medico specialista.

Nel caso un gruppo di istituti ritenesse di attivare, in merito all'argomento del presente Protocollo, percorsi di formazione rivolti al personale individuato (già nominato come addetto al pronto soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03 e/o disponibile alla somministrazione di farmaci), è opportuno che l'iniziativa sia concordata con i distretti competenti per territorio anche ai fini di una eventuale partecipazione di figure professionali e/o specialistiche.

Art. 5

Gestione di casi particolari

Nei casi eccezionali - per particolarità della situazione socio-sanitaria del bambino e/o della famiglia e/o della scuola - nei quali, nonostante gli opportuni interventi di informazione e formazione di cui sopra, permanesse l'impossibilità di realizzare la somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario, il progetto d'intervento sarà costituito da un Piano di Assistenza Individuale (PAI) e potrà prevedere il ricorso temporaneo al credit quale strumento per la fornitura delle prestazioni sanitarie necessarie.

Il credit è attivato dall'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) territorialmente competente secondo le modalità in atto, con ricorso ad enti erogatori accreditati interni od esterni all'ASL.

Art. 6

Auto-somministrazione dei farmaci

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'intesa, considerata la progressiva maggiore autonomia degli studenti con il crescere dell'età, si conviene sulla possibilità di prevedere, laddove possibile ed in accordo con la famiglia, l'auto-somministrazione dei farmaci ed il coinvolgimento dei diretti interessati nel progetto d'intervento che li riguarda. L'accordo va formalizzato in apposita dichiarazione in cui famiglia e scuola si impegnano a controllare e monitorare la corretta assunzione del farmaco da parte dell'alunno.

Art. 7

Valutazione e monitoraggio

E' istituito apposito Comitato Tecnico con il compito di monitorare l'applicazione del presente Protocollo attraverso la raccolta di dati, l'elaborazione della casistica, la predisposizione di materiale per la diffusione dei risultati dell'intervento.

Del Comitato fanno parte un rappresentante dell'UST ed un rappresentante del Dipartimento Cure Primarie dell'ASL con la partecipazione di un rappresentante dell'Ospedale dei Bambini di Brescia.

L'UST provvede alla raccolta dei dati (suddivisi per distretto e per tipologia di scuola) e li trasmette, al termine dell'anno scolastico, al Dipartimento Cure Primarie dell'ASL.

Al fine di monitorare l'applicazione del protocollo sono raccolti:

- il numero di casi segnalati
- la tipologia d'intervento messa in atto
- la modalità di offerta della prestazione
- le criticità emerse e le soluzioni identificate.

Art. 8

Pubblicizzazione del Protocollo

Ciascuna delle organizzazioni che concordano il presente Protocollo si fa carico, per quanto di competenza, dell'adeguata conoscenza ed applicazione dello stesso da parte del proprio personale/propri associati.

Art. 9

Periodo di validità del Protocollo

Il presente accordo ha validità annuale a partire dalla data della stipula ed è soggetto a tacito rinnovo.

Il Comitato Tecnico di cui all'art. 7, per propria iniziativa o su richiesta di una delle parti firmatarie, può proporre l'aggiornamento e/o integrazione del Protocollo anche in conseguenza di modifiche normative o di specifiche necessità.

Brescia, lì 15 aprile 2011

Il Dirigente
UST di Brescia
Dott.ssa Maria Rosa Raimondi

Il Direttore Generale
ASL di Brescia
Dott. Carmelo Scarcella

Allegato n. 1

**Enti e Organizzazioni
alla cui attenzione è stata presentata la versione preliminare del Protocollo**

- Comuni per il tramite del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci (comunicazione prot. n. 0071084 del 21.05.10)
- malati/familiari per il tramite delle principali Associazioni attive nel territorio (comunicazione prot. n. 0059882 del 30.04.10)
- organizzazioni sindacali del personale scolastico (incontri del maggio 2010 e gennaio 2011)
- medici di medicina generale (MMG) per il tramite del rispettivo comitato aziendale (seduta del 23.06.10)
- pediatri di libera scelta (PLS) per il tramite del rispettivo comitato aziendale (seduta del 28.07.10)
- medici specialisti per il tramite del Tavolo tecnico con i Direttori Sanitari ospedalieri (seduta del 28.07.10)
- AREU 118 – Azienda Regionale Emergenza Urgenza (comunicazione prot. n. 0059880 del 30.04.10).

Allegato n. 2

**RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
IN ORARIO SCOLASTICO**

**DA COMPILARE A CURA DEI GENITORI DELL'ALUNNO E
DA CONSEGNARE AL DIRIGENTE SCOLASTICO**

I sottoscritti

.....

genitori di

nato a..... il

residente a in via.....

frequentante la classe della Scuola

sita a in via.....

Essendo il minore affetto da
e constatata l'assoluta necessità, chiedono la somministrazione in ambito
ed orario scolastico dei farmaci come da allegata proposta del medico
(MMG/PLS) rilasciata in data..... dal
Dr.....

Si precisa che la somministrazione del farmaco è fattibile anche da parte
di personale non sanitario adeguatamente formato, di cui si autorizza fin
d'ora l'intervento.

Acconsento al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.lgs
196/03 (i dati sensibili sono i dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone).

SI

NO

Data.....

Firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale

.....

Numeri di telefono utili:

- Genitori _____
- Pediatra di libera scelta/Medico Curante _____

Allegato n. 3

**PRESCRIZIONE DEL MEDICO DI FAMIGLIA
(PEDIATRA DI LIBERA SCELTA O MEDICO DI MEDICINA GENERALE)
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO**

Vista la richiesta dei genitori e constatata l'assoluta necessità

SI PRESCRIVE

**LA SOMMINISTRAZIONE IN ORARIO SCOLASTICO, DA PARTE DI PERSONALE
NON SANITARIO, DEI FARMACI SOTTOINDICATI ALL'ALUNNO/A**

Cognome Nome.....

Data di nascita Residente a

in via Telefono

Classe della Scuola

sita a in via

Dirigente Scolastico

del seguente farmaco

Nome commerciale del farmaco

Modalità di somministrazione Dose

Orario: Durata terapia (entro i limiti del singolo anno scolastico-.....)

dal..... al.....

Terapia di mantenimento:

Terapia in caso di manifestazioni acute (eventuale scheda per patologia allegata):

Modalità di conservazione del farmaco:

Note

Data

Timbro e firma del Medico

